

LA CLESSIDRA

TURISMO ACCESSIBILE A TUTTI



4 IL NUOVO CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL MELOGRANO



9 I VINCITORI GSH DI "M'ILLUMINO DI MENO 2013"



La Clessidra n. 25 - Maggio 2013 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, NE/TN - Iscritto n. 1213 Trib. TN - Contiene I.R.

PRIMO PIANO

- 4 **Il nuovo Centro socio educativo Il Melograno**
- 5 **Intervista alla responsabile Leonardi Consuelo**
- 6 **"La mia nuova esperienza" I ragazzi del Centro si raccontano**

OPINIONI

- 7 **L'accordo tra cooperativa sociale e volontariato**
- 7 **2013: l'Anno Internazionale della Quinoa**
- 8 **Integrazione alla rovescia**

ATTUALITÀ

- 9 **SPECIALE M'ILLUMINO DI MENO I vincitori del "M'illumino di meno 2013" di GSH**

RIFLESSIONI

- 13 **Radici e frutti**

GSH NOTIZIE

- 15 **Il Giardino sul Lago diventa Family**
- 15 **Giornata in Val di Fiemme** Campionati mondiali di sci nordico
- 16 **"Bambini ed educazione: le regole necessarie per la crescita"** Seminario Appunti Scuola
- 17 **Bolzano.** Nasce lo sportello per il sostegno dei bambini con disabilità

VOLONTARIATO

- 18 **La mia esperienza in comunità alloggio** Il volontario del Servizio Civile si racconta

TERRITORIO

- 19 **Una valle accessibile a tutti** Report dei siti turistici della Valle di Non

NOTIZIE UTILI

- 20 **L'amministratore di sostegno**

PROTAGONISTI

- 21 **Soggiorni invernali**
- 21 **Bijoux made in "GSH"**

BLOCK NOTES

- 22 **Ieri, oggi, domani**

IN BIBLIOTECA

- 23 **Spazi e modelli**
- 23 **Editoria**

GSH Cooperativa Sociale

Sede legale 38023 Cles (TN)
Via Mattioli 9
Partita IVA 01292700224
Uffici amministrativi 38023 Cles (TN)
Via Lorenzoni 21
Tel 0463 424634 - Fax 0463 424643
info@gsh.it - www.gsh.it

Presidente

dr. Michele Covi
michele.covi@gsh.it

Assistente alla direzione e Responsabile CSE "Il Quadrifoglio" e "Il Melograno"

dr. Consuelo Leonardi
consuelo.leonardi@gsh.it

Responsabile amministrativo

dr. Lorenza Dalpiaz
lorenza.dalpiaz@gsh.it

Coordinatore psicopedagogico, Responsabile CRE e Consulenza Psicologica

dr. Paolo Damianis
paolo.damianis@gsh.it

Responsabile di segreteria

rag. Anna Deromedi
anna.deromedi@gsh.it

Addetta alla segreteria

rag. Silvia Perlot
silvia.perlot@gsh.it

RSG

dr. Sara Brida
sara.brida@gsh.it

Responsabile Comunità Alloggio Lidia

Flavia Ianes
flavia.ianes@gsh.it

Responsabile CSE "La Casa Rosa"

dr. Giuditta Mosna
giuditta.mosna@gsh.it

Responsabile Area Scuola e IDE

Michela Bergamo
michela.bergamo@gsh.it

Responsabile Area Lavoro

dr. Barbara Poli
barbara.poli@gsh.it



Copertina

Un arcobaleno portatore di speranza supporta il tema dell'accessibilità su uno skyline di territorio urbano.
Foto e concept Palma & Associati.

LA CLESSIDRA

Periodico d'informazione, cultura e attualità della Cooperativa Sociale GSH
Maggio 2013 n. 25 - Anno 10°

Direzione e redazione

38023 Cles (TN) - Via Mattioli 9
Tel 0463 424634 - Fax 0463 424643
info@gsh.it - www.gsh.it

Direttore editoriale

Michele Covi

Direttore responsabile

Piero Flor

Redazione

Michele Covi, Lorenza Dalpiaz,
Sara Brida, Piero Flor

Hanno collaborato

Silvia De Vogli, Giovanni Bridi,
Giuliano Beltrami, Paolo Damianis,
Consuelo Leonardi, Michela Bergamo,
Giuditta Mosna, Massimiliano Debiasi,
Stefano Pedullà, Valeria Chini,
Nicolò Bernhardt

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio GSH, archivi Palma & Associati

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 1213

Iscrizione al ROC dd. 22.10.2010 n. 20458

Il giornale è consultabile sul sito internet www.gsh.it



LA CLESSIDRA ON LINE

ed rito rial e

Vogliamo contribuire a rafforzare la vocazione turistica della nostra valle. Il turismo è economia, il turismo è cultura, il turismo è scambio, il turismo è relazione.

Siamo convinti che il turismo debba però essere per tutti. Ogni persona, nella sua accezione più completa, con i suoi specifici bisogni derivanti da condizioni personali (anziani, bambini, mamme con bimbi piccoli) e di salute (disabilità motorie, sensoriali, intellettive, intolleranze alimentari), ha il diritto di poter fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi adeguati e commisurati a un giusto rapporto qualità prezzo.

Ecco il senso dell'impegno della cooperativa sociale GSH in ambito turistico. Facciamo nostri i principi che ancora nel 2009 il Ministero del turismo italiano ha fissato nel *Manifesto per la promozione del Turismo Accessibile* e chiediamo che le nostre Autonomie locali (Provincia, Comuni e Comunità di Valle) implementino l'accessibilità urbana, degli edifici pubblici e dei trasporti locali, pianifichino azioni di verifica e di promozione delle proposte turistiche per tutti. Chiediamo che, in analogia a quanto avviene in Valle di Fiemme, anche nelle Valli di Non e di Sole si avvii l'iter di certificazione dell'accessibilità del territorio. Lavoriamo insieme, amministratori pubblici, operatori economici e sociali perché possa nascere un distretto turistico, dalla Rocchetta al Tonale, accogliente ed accessibile. A tal fine GSH continua la propria opera di sensibilizzazione culturale e di stimolo, continua a monitorare lo stato di sbarriamento del territorio, ha attivato il servizio *Vacanze accessibili a tutti* con cui si propone di soddisfare svariati bisogni di turisti anziani e disabili, ha recentemente pubblicato il Report sull'accessibilità dei siti d'interesse turistico della Valle di Non e sta ultimando quello relativo alla Valle di Sole. Crediamo che ognuno possa scegliere una meta o struttura turistica perché piace e non perché essa è l'unica accessibile. Questo principio ispiratore deve quindi coinvolgere tutta la filiera turistica, dal sistema dei trasporti alla ricettività, dalla ristorazione alla cultura, dallo sport al tempo libero.

Occorre promuovere la qualità dell'accoglienza per tutti e quindi incentivare un cambiamento culturale.

Il percorso è lungo e la sfida impegnativa, ma realistica. Purché, naturalmente, non manchi la volontà politica sorretta da una visione strategica e da una forte idealità valoriale.

Michele Covi,
Presidente GSH



michele.covi@gsh.it



DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 4,5 minuti

IL NUOVO CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL MELOGRANO

Anord del paese di Cunevo, circoscritto da una pineta e vicino al campo sportivo comunale, sorge il nuovo Centro socio educativo Il Melograno.

Il Centro, rivolto a disabili medio gravi con specifiche disabilità comunicative, si trova in una zona dal panorama invidiabile: dalle sue finestre e dal giardino esterno, perfettamente curato, è possibile ammirare tutta la bassa Val di Non.

La struttura, concessa gratuitamente dal Comune, è sviluppata su due piani di cui il piano terra è totalmente a disposizione del Centro di GSH. Locali spaziosi e luminosi si sono così trasformati in ufficio, spogliatoio, palestra, stanze per attività di musicoterapia e di sviluppo cognitivo, sala da pranzo, cucina, bagni e sala accoglienza, tutti dislocati circolarmente rispetto ad un cortile interno che fa entrare una luce che rasserenano gli animi.

Un luogo che anche architettonicamente, è aperto alla relazione e per questo, fin da subito, si è reso disponibile al dialogo con il territorio.

La sede del Centro è a Cunevo in una zona panoramica invidiabile.



Anche con il Centro socio educativo Il Melograno GSH persegue dunque il suo obiettivo di supporto e sostegno attraverso attività rieducative e riabilitative promuovendo allo stesso tempo l'integrazione sociale con il territorio e le realtà locali.



Intervista alla responsabile Leonardi Consuelo

A che tipologia d'utenti è rivolto il servizio?

Il Centro socio educativo il Melograno, attraverso una particolare specializzazione, mira a rispondere ai bisogni delle persone prese in carico offrendo loro un contesto comunicativo in cui prevale lo sviluppo delle relazioni, dove vengono stimulate e sviluppate capacità comunicative e linguistiche e in cui viene utilizzata la comunicazione per l'attenuazione e/o il superamento di eventuali comportamenti problema.

L'area della comunicazione è molto vasta e risponde a esigenze di varie tipologie di bisogni.

Trovano risposta ai propri bisogni persone con abilità e autonomie, ma chiuse a livello relazionale; persone che hanno una forma di comunicazione ma che non la usano per esprimere se stessi e le proprie scelte; persone con un deficit nella produzione del linguaggio; persone che manifestano comportamenti problematici e attraverso una comunicazione aumentativa alternativa riescono a trovare

possibilità di esprimere i propri bisogni e così modulare il proprio comportamento, etc. Una tipologia d'utenza che potrebbe trovare risposta alle proprie esigenze è quella autistica.

Come è strutturato l'ambiente del centro?

L'approccio alla comunicazione prevede una particolare strutturazione degli ambienti. L'ambiente del centro si struttura in realtà in due ambiti specifici: l'ambiente fisico e l'ambiente relazionale.

L'ambiente fisico è stato allestito con pareti ricche di stimolazioni.

Ogni stanza del Centro è strutturata pensando al tipo di esperienza che si propone al suo interno; l'esperienza è una situazione in cui gli aspetti sensoriali (suoni – movimenti – odori – colori), gli aspetti emotivi (emozioni, sensazioni e tipo di relazione) e gli aspetti cognitivi (i significati) si unificano.

L'ambiente relazionale prevede uno stile di scambio e accoglienza, ogni momento è adatto per creare e svilup-

pare relazione e interazione. Si lavora sulla capacità di relazionarsi con gli altri e con se stessi, attraverso tutte le forme di linguaggio, ad es. la comunicazione verbale, scritta e comunicazione aumentativa alternativa con icone – PCS (picture communication system) che sono elemento di facilitazione della crescita con l'intento di lavorare per l'integrazione di tutte le risorse comunicative della persona. All'interno del Centro si costruiscono esperienze significative e comunicazionali superando la ripetitività dell'attività e attivando continuamente nuovi stimoli e contatti personali e sociali.

Come è stata accolta la nuova struttura da parte del paese di Cunevo?

È ancora presto per dare una risposta a questa domanda. Finora abbiamo avuto diversi contatti con il Sindaco di Cunevo, Fulvio Zanon e la sua Giunta, che ha sostenuto l'apertura del centro. In ogni occasione, il Sindaco ha dimostrato la soddisfazione per la ristrutturazione dell'edificio e l'attivazione del servizio.

Data importante di presentazione ufficiale del Centro socio educativo il Melograno nel paese di Cunevo sarà la giornata dell'inaugurazione il 25 maggio 2013, in cui hanno dato disponibilità le varie associazioni del territorio, facendoci sentire accolti e apprezzati.

Inaugurazione
il 25 maggio
alle 15.30



FOCUS DEL MELOGRANO: LA COMUNICAZIONE

Il nuovo Centro socio educativo "Il Melograno" è stato progettato con l'obiettivo di offrire ai nostri utenti uno spazio educativo finalizzato a sviluppare capacità di comunicazione. In molte situazioni di disabilità (dall'autismo alla sindrome di Asperger, nell'insufficienza mentale e nella sindrome di Down) la comunicazione è una questione centrale che potrà essere affrontata nel nuovo centro con un accresciuto livello di specializzazione (utilizzando strumenti, quali la Comunicazione Aumentativa Alternativa) e con il consueto rigore ed impegno.

P.D.



“La mia nuova esperienza”

I ragazzi del Centro si raccontano

Da un mese sto frequentando il nuovo centro a Cunevo “il melograno”, dove sto incontrando molta serenità. Ed essa, aumenta in me la voglia di scoprire cose che facevo tempo fa, nei primi periodi in cui avevo iniziato a vivere in Gsh, ad esempio tenere in mano un bicchiere di vetro per bere dell’acqua, spingermi da una stanza all’altra, dipingere con tranquillità. Insomma, pensavo che il mio spostamento mi richiedesse maggior difficoltà e invece la novità mi ha portato ad acquisire miglioramento e tranquillità. Sicuramente il cammino che sto percorrendo è positivo anche perché lo stanno condividendo con me compagni ed educatori che conosco da tempo.

Una cosa che mi ha stupito è il non aver provato quell’ansia e quell’agitazione che solitamente accompagnano il cambiamento. Spero che questa novità possa portare sempre nuovi frutti e farmi conoscere nuove persone.

Cristina Cipriani

“L’è en bel centro... Ghel’ufficio, la sala accoglienza, la palestra per far la ginnastica. La sala della riunion per far la riunion, la sala da meter le giacche e i vestiti. La cosina co le taule, el creativo per far i disegni e endo se va a laorar. I bagni per i omeni e i bagni per le done.

El me pias propri, si si el me pias!

Scasi me desmentegavi... ghe el giardino de fora endo se va en primavera.

Me trovo ben a Cunevo”.

Mario Berghi



Mi piace venire al centro di Cunevo a fare le attività. Mi piace il creativo e disegnare il nonno Dino Quarta, mi piace l’autonomia domestica e l’attività di cognitivo.

Giorgio Iori

Mi piace il nuovo centro perché è bello. Mi piace perché è molto colorato, le mie stanze preferite sono il soggiorno tutto rosso e il cognitivo tutto giallo. Qui sto molto bene perché gioco con i software a computer e mi diverto, inoltre ho un sacco di amici.

Serena Maccani



COOPERAZIONE SOCIALE

DI SILVIA DE VOGLI, Responsabile della Comunicazione del Consorzio Con.Solida.



L'accordo tra cooperativa sociale e volontariato



La creazione delle Comunità di valle ha dato concreto avvio al processo di riforma dell'autonomia del Trentino a sua volta

ispirato a principi fondamentali di sussidiarietà e di iniziativa da parte dei cittadini, singoli o associati.

Nell'ambito del welfare tutto ciò si è tradotto nella possibilità per decine di cooperative e organizzazioni di volontariato di dare il loro contributo in termini di analisi e di proposta alla definizione dei piani sociali di Comunità che a loro volta concorrono a costituire il piano sociale provinciale.

Le prime esperienze su questo

fronte sono state positive, ma hanno altresì dimostrato la necessità che gli enti del Terzo Settore siano capaci di sviluppare a livello locale le relazioni tra di loro e con le nuove istituzioni, oltre all'importanza di essere innovativi pur muovendosi in un quadro di risorse decrescenti e di rapida modificazione dei bisogni sul territorio. Per sostenere questo sviluppo il consorzio Con.Solida e il Centro Servizi Volontariato hanno siglato un accordo di collabo-

razione il cui intento è favorire lo sviluppo di reti qualificate e accrescere - ad esempio attraverso percorsi formativi e di aggiornamento - la capacità rappresentativa di cooperative e associazioni, ma anche le competenze necessarie per analizzare i bisogni del territorio, interpretare le interazioni tra politiche pubbliche locali e nazionali e quindi ricercare le risposte adeguate da proporre ai Tavoli promossi dalle Comunità di valle. ■



EQUO E SOLIDALE

DI GIOVANNI BRIDI, Direttore di Mandacarù Onlus Scs, un'organizzazione senza fini di lucro che promuove lo sviluppo del commercio equo e della finanza solidale.

2013: l'Anno Internazionale della Quinoa

Il **2013** è stato dichiarato da parte della Assemblea Generale delle Nazioni Unite **Anno Internazionale della Quinoa**.

Coltivata fra Perù e Bolivia sulle sponde del Lago Titicaca già nel 5000 a.C, la quinoa (*Chenopodium quinoa*) per millenni ha costituito un elemento basilico della dieta per le popolazioni di questi altopiani.

Grazie alla sua estrema adattabilità può essere coltivata in contesti pedoclimatici molto diversi, comprese aree con estrema scarsità di acqua, e ad altezze che possono raggiungere anche i 4300 metri.

Inoltre, la quinoa è un alimento eccezionale dal punto di vista nutrizionale: migliore

in proteine, calcio, fosforo e ferro rispetto a tutti gli altri cereali, contiene tutti gli aminoacidi essenziali in misura comparabile al latte, ed è inoltre facilmente conservabile senza andare incontro a processi di deterioramento.

La quinoa del commercio equo e solidale è prodotta da ANAPQUI, radicata nella zona di Salar, Altipiano Boliviano, a forte identità Aymara e Quechua paragonata, per le sue difficili condizioni ambientali, a zone dell'Africa subsahariana.

Anapqui, fondata nel 1983, è una federazione di sette associazioni regionali di produttori di quinoa, che acquista il cereale



dagli agricoltori e lo rivende per l'esportazione a varie organizzazioni. L'organizzazione sostiene una forte valorizzazione della coltivazione della quinoa come strumento di salvaguardia del territorio e di permanenza della popolazione in luoghi altrimenti destinati allo spopolamento. ■



INTEGRAZIONE SOCIALE

DI GIULIANO BELTRAMI, Giornalista affermato, è stato presidente del Consorzio Con.solida per otto anni; attualmente è presidente della Cooperativa "Lavori in corso".

Integrazione alla rovescia

Sarà che sto scrivendo queste brevi note mentre si avvicina la Pasqua, ma mi sento più ottimista del solito. E allora, invece di intonare i soliti ritornelli in favore dell'integrazione (faticosa, quando non inesistente) delle persone con difficoltà, provo a lanciare una piccola provocazione. E se pensassimo all'integrazione alla rovescia? In altre parole, sarebbe bello utilizzare il mondo dei "diversi" per favorire gli "uguali".

La società può utilizzare il mondo dei disabili per vivere meglio. Per esempio, sento spesso di questi tempi la pubblicità di "Dragon", il software che permette di dettare un testo al computer con la voce,

senza usare le mani, senza scrivere materialmente. Il programma, probabilmente, nasce per persone con forti difficoltà, ma può essere utilizzato da tutti.

Altro esempio: il navigatore satellitare portatile, perché uno privo di vista possa muoversi in una strada senza problemi, da solo.

Sono tecnologie pensate per aiutare a superare le barriere a chi è in difficoltà. Ma possono diventare utili anche per persone "normali", con tutti i sensi al loro posto. Chiaro che molto spesso chi le ha inventate lo ha fatto pensando al business, ma il risultato è quello che conta. E il risultato è che fanno comodo a persone in difficol-



tà. Ma, come dicevo, possono far comodo a tutti.

Non sono così presuntuoso da pensare che così le persone "normali" possono integrarsi con i "diversi", ma certo sono strumenti capaci di portare le persone abili e disabili su un livello di parità. ■

ABBONATI SUBITO!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Cooperativa sociale GSH

0463/424634

www.gsh.it

oppure

www.agora.tn.it

REALIZZATO DAL CONSORZIO AGORA'



Approfondimenti, ricerche, sperimentazioni riguardanti la disabilità psicofisica

TIENITI INFORMATO E SOSTIENI CON IL TUO ABBONAMENTO

LA RIVISTA DI APPROFONDIMENTO

Il sapere ha bisogno di essere diffuso e comunicato

Abbonamento per 1 anno: Euro 38,00 per i privati, Euro 48,00 per gli enti

Abbonamento per 2 anni: Euro 60,00 per i privati, Euro 80,00 per gli enti.

È necessario versare la quota sul conto corrente postale n. 55081277 o sul c/c bancario (IBAN: IT43C08282 34671000002077523)

presso la Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, intestati a Consorzio Agorà, specificando il proprio indirizzo

**SPECIALE
M'ILLUMINO
DI MENO**

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 5,5 minuti

I vincitori del "M'illumino di meno 2013" di GSH

Anche quest'anno per ricordare la giornata dedicata al risparmio energetico la Cooperativa sociale GSH ha deciso di partecipare all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa da "Caterpillar", programma radiofonico di Radio Rai Due.

L'iniziativa, ormai famosa a livello nazionale ed alla quale anche molte amministrazioni comunali aderiscono attraverso lo spegnimento di alcune luci cittadine, vuole porre l'attenzione per un giorno al tema del risparmio energetico, del NO allo spreco e al contempo alla promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili.

GSH quest'anno ha indetto un concorso interno rivolgendosi a dipendenti, utenti, volontari e servizi richiedendo la realizzazione di un elaborato che potesse esprimere le tematiche della giornata.

Ebbene, i vincitori sono stati:

- **Perlot Silvia per la categoria "dipendenti"**
- **"Centro Occupazionale Il Noce" a pari merito con il "Centro Socio Educativo Il Melograno" per la categoria servizi.**

Descriviamo in breve i tre progetti vincitori:

Perlot Silvia ha presentato un approfondimento relativo alle possibili azioni di miglioramento durante l'attività gior-



naliera in ufficio. PC, stampante, fotocopiatrice, illuminazione e riscaldamento: questi sono gli oggetti principali di una campagna di riduzione energetica che in ufficio, con delle opportune valutazioni e accortezze, potrebbe essere messa in atto.

Passiamo ora ai due servizi vincitori. Il Centro Occupazionale il Noce ha ideato un fotoromanzo divertente e davvero particolare dal titolo "squadra speciale antispreco" GSH Il Noce" che ha visto il coinvolgimento di utenti ed educatori nella messa in scena di una

divertente sit - con dove la "squadra antispreco" entra in azione per ridurre i consumi energetici.

Il Centro socio educativo Il Melograno ha invece utilizzato i PCS, ausilio impiegato al Centro a supporto dell'attività di promozione e sviluppo delle abilità comunicative, per tradurre il decalogo di "M'illumino di meno".

Successivamente è stata poi costruita una scheda promemoria per permettere a tutti gli utenti di conoscere le azioni da attuare per ottenere un risparmio energetico.

I ragazzi del Centro Occupazionale Il Noce, protagonisti del fotoromanzo "Squadra Speciale antispreco Il Noce".

Appuntamento al prossimo anno per le iniziative di GSH per contribuire al risparmio energetico, al no allo spreco e alla promozione delle energie rinnovabili che già dal 2009 GSH utilizza, avvalendosi dell'energia elettrica "100% pulita" concessa da Trenta Spa, operatore accreditato a livello europeo.

SPECIALE
M'ILLUMINO
DI MENO

Squadra speciale antispreco "GSH Il Noce"

Fotoromanzo



In una tranquilla giornata di Marzo la squadra mobile antispreco "GSH Il Noce" si trovava nelle sede operativa...



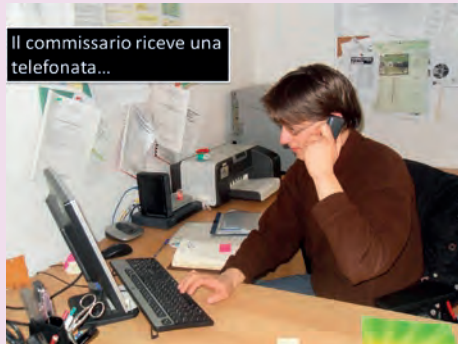
Il Commissario Tiz con l'ispettore Marc...



...e gli agenti Pol, Lorenz e Ale...
Stavano esaminando importantissimi documenti e dossier top secret provenienti dal CIS (centro intercettazioni sprechi)



QUANDO....



Il commissario riceve una telefonata...



Squadra, abbiamo una missione urgente da compiere...



La titolare dell'atelier "Occupational" ha richiesto il nostro intervento!! E' disperata per gli alti consumi di energia.. dobbiamo muoverci subito!! Verrai anche tu, agente in prova Chinaglia...



Non c'è tempo da perdere allora...che la missione "stana lo spreco" abbia inizio!!



In pochissimo tempo la squadra arriva sul posto...



...con il sofisticatissimo mezzo a loro disposizione dotato di motore LKG a doppia propulsione...



Squadra, eccoci arrivati.. quello è l'atelier dove siamo chiamati ad agire...sapete qual è la nostra missione e mi aspetto da voi la massima efficienza...intesi?!



Più convinti che mai si preparano alla delicata missione...

Nel frattempo la stilista Malice, titolare dell'atelier "Occupational", sta tenendo una riunione con i propri collaboratori per capire quali siano le ragioni degli alti consumi di energia. Sono riuniti intorno a lei sarti del calibro di Conrà, Eddà, Giorg, An. Anche Morental, assistente di Malice e addetta alle pulizie, partecipa alla riunione...



Questi consumi stanno uccidendo la nostra attività...se non troviamo la causa sarò costretta a chiudere l'atelier...capite?!



Non possiamo mandare in fumo anni di onorato lavoro...questa attività è tutta la mia vita!!



Su richiesta del commissario Tiz, Malice e i propri collaboratori si comportano come se nulla fosse e proseguono con le attività nell'atelier. Nel frattempo il commissario procede con il sopralluogo osservando attentamente gli spazi



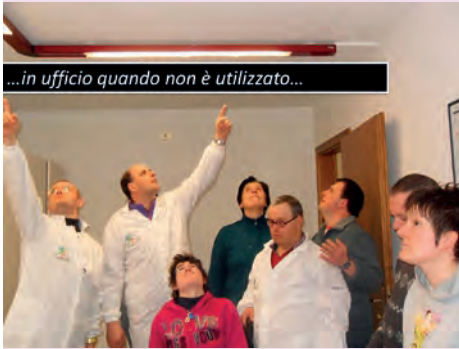
Nel frattempo il resto la squadra speciale "GSH Il Noce" comincia a registrarle con lo speciale dito scanner alcuni punti di consumo superfluo...



Dopo alcune ore di osservazione, il commissario mostra a Malice e a tutti i collaboratori i punti di maggiore spreco all'interno dell'atelier, causa primaria degli alti consumi di energia elettrica...



SPECIALE
M'ILLUMINO
DI MENO



...in ufficio quando non è utilizzato...



...computer acceso senza nessuno in postazione...



...Termostati impostati ad alte temperature da richiedere l'apertura delle finestre con conseguente spreco di energia...



Alla fine del sopralluogo la squadra speciale "GSH Il Noce" rilascia il rapporto antispreco per l'atelier "Occupational"...



...Accendere le luci solo in caso di reale necessità..



Tenere spenti computer e stampante quando non si utilizzano..



...tenere spenta la macchina del caffè quando non si utilizza...



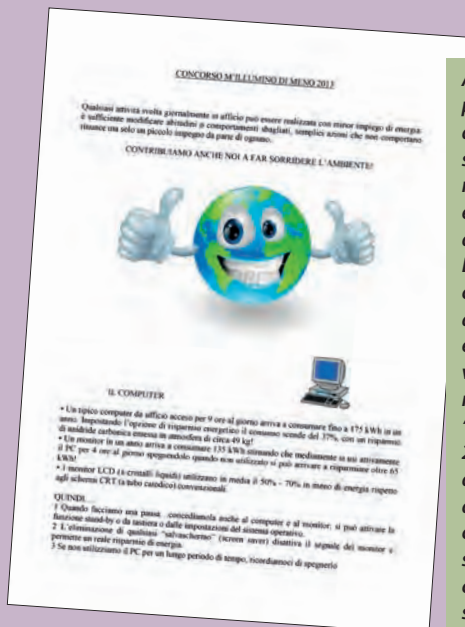
...e anche questa missione si è conclusa con successo...niente è impossibile alla squadra speciale antispreco "GSH Il Noce", perché..

Noi risolviamo i problemi alla radice!!



FOTOROMANZO IDEATO E PRODOTTO DAGLI UTENTI E DALLE EDUCATRICI DEL CENTRO OCCUPAZIONALE "IL NOCE" DI DIMARO, PER IL CONCORSO "M'ILLUMINO DI MENO 2013"

Gli altri vincitori



Anche in ufficio bastano poche piccole azioni quotidiane, talvolta sottovalutate, per risparmiare energia elettrica a beneficio dell'ambiente. È questo il messaggio che Silvia Perlot, addetta di segreteria e contabile, ha voluto trasmettere nel progetto per il "M'illumino di meno 2013": un insieme di semplici regole quotidiane che non costano nulla, ma che, se rispettate da tutti, contribuiscono a "far sorridere l'ambiente".



Ecco un esempio del progetto proposto dal Centro Socio Educativo Il Melograno. Con l'utilizzo di immagini e icone (chiamate PCS) l'utente viene "guidato" nell'azione di spegnere la luce e nello spegnimento degli apparecchi elettrici. Ogni azione volta al risparmio energetico è stata rappresentata in questo modo, al fine di rendere accessibili le azioni proposte dall'iniziativa anche alle persone con difficoltà comunicative.

Radici e frutti

■ **Passato e presente:
un vincolo imprescindibile?**

Conquistato l'Egitto, Alessandro Magno si recò a consultare l'oracolo di Giove Ammone presso l'oasi di Siwa (un luogo davvero bello ma davvero difficile da raggiungere) ossessionato dal bisogno di sapere se il suo vero padre fosse un semplice umano o una divinità. L'oracolo e i sacerdoti del tempio, accondiscendenti verso il grande condottiero, gli rivelarono naturalmente che era figlio di Giove stesso. Questo frammento storico ci pone l'interrogativo: per vivere meglio il presente dobbiamo assolutamente fare i conti con il passato?

Nel caso di Alessandro Magno egli cercava di passare una vernice di mitologia e divinità sulle sue origini, così come ancora oggi qualcuno si inventa lauree false o origini nobiliari fasulle, come se avere un passato prestigioso o importante fosse determinante anche nel qui ed ora.

Come contrappunto (affatto opposto) a questa ten-



DI PAOLO DAMIANIS*

paolo.damianis@gsh.it

Tempo di lettura: 4,5 minuti

* Laureato in psicologia con lode e specializzato in Psicoterapia, psicologo abilitato, dal 2006 è Coordinatore Psicopedagogico della Cooperativa Sociale GSH ove svolge anche attività in qualità di formatore in ambito educativo.

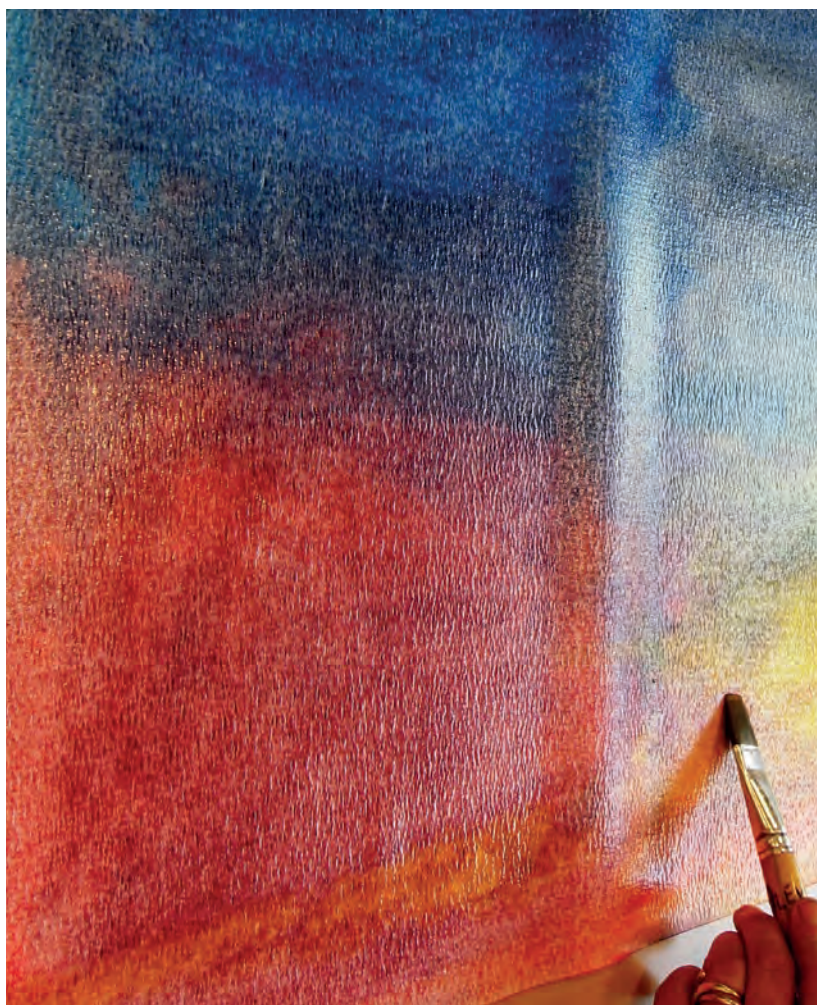
denza incontriamo la psicoanalisi di Freud, il quale sostiene una forte capacità del passato (traumi infantili) di causare le condizioni presenti e future. La nostra vita, per Freud, è abbracciata dalla potenza dell'inconscio che determina sostanzialmente i nostri comportamenti, le nostre scelte, eccetera, e l'inconscio della persona avrebbe le sue radici nel passato, nella storia dell'infanzia di ciascuno di noi.

Questo guardare al passato ci può rendere fatalisti o deterministi: come se da certe radici dovessero necessariamente derivare dei precisi frutti.

L'innesto è una nota pratica agronomica che consiste nell'introdurre una porzione di ramo o una gemma di un certo albero del fusto di un albero diverso. Ad esempio possiamo innestare un ramo di limone nel fusto di un arancio selvatico ed otterremo naturalmente dei limoni.

Se non si utilizzano innesti, gli alberi crescono isolatamente fornendo frutti corrispondenti alle proprie radici. Ma gli esseri umani non sono isolati: idee, emozioni, parole importanti, sorrisi e piante degli altri si innestano continuamente nella nostra esperienza di vita, e i nostri frutti, le nostre azioni, scelte, idee, sono sempre degli ibridi, delle co-costruzioni in cui il passato si combina con le nuove esperienze, i nuovi contatti e scambi che sperimentiamo. Nessuno, dopo un incontro profondo con un'altra persona, resta completamente uguale a se stesso, entrambe le persone, una volta che sono state in un contatto autentico, restano intrecciate, anche dopo che lo scambio si è interrotto.

Gli amici ed i cuori che hanno battuto insieme al nostro diventano parte di noi ed i nostri frutti sono in parte i loro frutti.





Certo, corriamo sempre il rischio di qualche “fregatura” ad aprirci allo scambio autentico, ma se non mangio per paura di essere avvelenato rischio di morire di fame.

Qual è la “morte di fame” per chi non accetta gli innesti? La psicoterapia della Gestalt la chiama “nevrosi di carattere” e consiste nel mantenere rigidamente conforme alle radici qualunque frutto produciamo. Allora sì, certamente, entra in gioco di forza la psicoanalisi e l’inconscio: le persone isolate che non vivono un contatto autentico saranno sempre schiave delle “nevrosi infantili”.

Crescere è connettersi, crescere è contaminarsi, crescere è aprire il cuore a chi è diverso da noi.

Se scegliamo questa apertura dobbiamo saper affrontare attacchi e tradimenti come una cosa che può succedere, che è il prezzo da pagare per la nostra crescita, un rischio derivante dalla nostra scelta. Più forte è il nostro cuore e più sopporta le ferite.

Una goccia d’inchiostro che cade in un bicchiere rende l’acqua grigia, se cade nell’oceano fa solo sorridere le seppie.

Auguro a tutti un cuore grande come il mare. ■

■ Certo, in una partita di calcio l’immagine dell’attaccante solitario che attraversa tutto il campo e va a segnare è suggestiva e anche “mitica”, ma di solito è una buona squadra a fare la vittoria, compagni di squadra che si innestano al momento giusto consentendo al gioco di dare risultati.

Gli individui spesso hanno difficoltà a creare condizione, la sentono come una contaminazione, come se gli innesti fossero pericolosi trapianti incompatibili e da rigettare.

Così rifiutiamo scambi con ciò che non conosciamo, siamo chiusi a culture e conoscenze diverse dalla nostra con il terrore di perdere chissacché o di essere imbrogliati.

■ Una goccia d’inchiostro che cade in un bicchiere rende l’acqua grigia, se cade nell’oceano fa solo sorridere le seppie.



Il Giardino sul Lago diventa Family

Il progetto ha conseguito il marchio provinciale



Il progetto "IL GIARDINO SUL LAGO" che ormai da diversi anni anima l'estate di bambini, ragazzi e turisti in Val di Non presso l'orto biologico di GSH in loc. Due Laghi a Coredò (TN) ha ottenuto il marchio "FAMILY in Trentino" sulla base del disciplinare "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare".

Marchio ormai conosciuto a livello provinciale poiché attesta le attività che le varie organizzazioni promuovono sul territorio trentino per le famiglie, è stato consegnato

a GSH dall'Assessore Ugo Rossi in questi giorni, in occasione della presentazione delle iniziative promosse dall'Agenzia provinciale per la famiglia per l'estate 2013.

Il Giardino sul Lago ottiene quindi formalmente l'apprezzamento dell'ente provinciale per l'attività che svolge per la promozione dell'integrazione sociale delle persone con disabilità in un contesto naturalistico e paesaggistico meraviglioso come i Due Laghi a Coredò.

Giornata in Val di Fiemme Campionati mondiali di sci nordico

I Campionati del Mondo di Sci Nordico Trentino Fiemme 2013 sono stati la prima manifestazione a ottenere un marchio di qualità in materia di accessibilità, il marchio Open Event, promosso dall'Accademia della Montagna del Trentino. A tutti è stata garantita la possibilità di partecipare allo spettacolo delle gare e immergersi nell'atmosfera della manifestazione sportiva. Quindi come potevamo non cogliere questa possibilità? Infatti la giornata del giovedì 28 febbraio 2013 è stata per noi un'occasione da non perdere. A Predazzo, superato il gran traffico e i vari parcheggi allestiti, siamo stati guidati dalle forze dell'ordine e i vari volontari della manifestazione, fino nelle vicinanze delle gare su

una comoda terrazza con una visuale ottimale. Gli organizzatori si sono dedicati alle nostre esigenze, portandoci perfino del thè caldo. Seguire la gara di salto in alto è stata una grande emozione e assieme agli altri tantissimi spettatori abbiamo potuto tifare per gli atleti che saltavano anche 150 m prima di atterrare sulla pista. In pomeriggio ci siamo spostati al lago di Tesero per assistere alla gara di fondo femminile: anche qui siamo stati accolti da un'organizzazione eccellente che permetteva anche ad una persona in carrozzina di arrivare a seguire bene le gare. È stata poi anche una giornata di incontri e nuove conoscenze.

DI CONSUELO LEONARDI
consuelo.leonardi@gsh.it



"Mi è piaciuto andare in Val di Fiemme a vedere i mondiali; è stato bello vedere i salti con gli sci, ho fatto molte fotografie anche con i carabinieri e i vigili del fuoco. C'erano molte persone e tutte erano contente, spero di poter tornare ancora." DEWIS



Appunti Scuola
Incontri Formativi

DI MICHELA BERGAMO
michela.bergamo@gsh.it

SEMINARIO APPUNTI SCUOLA

“Bambini ed educazione: le regole necessarie per la crescita”

24 maggio 2013, ore 14.00. Sala Polifunzionale Cassa Rurale di Cles (TN).

Seminario tenuto dalla dott.ssa Magali Pladys Francoise Lucie,
funzionaria pedagoga del Comune di Trento.

22 marzo 2013. La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).

Per il terzo appuntamento di Appunti Scuola, GSH ha deciso di approfondire “La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)”. Il seminario si è svolto 22 marzo 2013, presso la Sala ex filanda a Cles (TN) con una partecipazione numerosa: **più di 50 educatori, familiari ed insegnanti** interessati alla modalità della CAA quale metodologia per affrontare la disabilità comunicativa.



LA COMUNICAZIONE

AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA): CHE COS'È?

È un sistema multimodale che permette di compensare la disabilità comunicativa fornendo strumenti adeguati al bisogno del singolo, allo scopo di stimolare la partecipazione e lo scambio reciproco, di supportare lo sviluppo di abilità comunicative attraverso l'utilizzo di immagini. Resta comunque di fondamentale importanza la valorizzazione della forma di comunicazione esistente di ciascuno, poiché come dice il primo assioma della Scuola di psicoterapia di Palo Alto **“non si può non comunicare. Ciò che fa la differenza è la reale presenza di un interlocutore attento ed interessato e di occasioni di comunicazione in cui sperimentarsi nella relazione con l'altro”**.

PERCHÉ SOSTITUIRE LA COMUNICAZIONE VERBALE CON LA CAA?

Non è corretto parlare di “sostituzione della comunicazione”, poiché la CAA ha lo scopo di potenziare le possibilità del parlante, di fornirgli supporti visivi che consolidino il messaggio da trasmettere o da comprendere. Quando si parla di comunicazione non si fa riferimento solo alla parola (orale o scritta), ma anche alla comunicazione non convenzionale, che passa attraverso i gesti, le espressioni facciali, l'indicare con lo sguardo o con le dita, ecc.. Gli ausili utilizzati nell'ambito della CAA comprendono strumenti e tecnologie di progressiva complessità e possono essere fotografie, disegni, simboli grafici più o meno astratti che a loro volta vengono organizzati in tabelle cartacee, tabelle interattive su tablet, su

comunicatori e VOCA (Voice Output Communication Aid), a seconda del supporto più adeguato a ciascuno. Esistono inoltre numerosi software con diverse interfacce (The Grid®, Boardmaker®, Symwriter®) che possono essere utilizzati dall'operatore per costruire le tabelle o dalla persona stessa come effettivi comunicatori.

QUALI I BENEFICI NELL'UTILIZZO DELLA C.A.A. IN CLASSE?

Attraverso l'utilizzo di un programma didattico adattato con simboli grafici ma analogo a quello dei compagni, si possono veicolare i contenuti relativi alle singole materie ed allo stesso tempo favorire l'integrazione dell'alunno nell'ambiente classe. Ciò permette di poter avere opportunità di apprendimento comparabili a quelle dei compagni nell'ambito della lettura e scrittura attraverso il supporto di ausili visivi che accompagnino la parola scritta. Infine la strutturazione dell'ambiente, l'ordine e la prevedibilità sono importanti per contenere l'ansia e possono essere un utile strumento di applicazione. Si può ipotizzare quindi di attuare una strutturazione della classe in funzione della comunicazione, arricchendo l'ambiente con strumenti visivi per supportare la comunicazione, come ad esempio etichette sui materiali, un calendario delle attività giornaliero o settimanali.

DI GIUDITTA MOSNA
giuditta.mosna@gsh.it

Provincia di Bolzano.

Nasce lo sportello per il sostegno precoce dei bambini con disabilità

Genitori che improvvisamente si trovano ad affrontare una nuova realtà, quella della disabilità, che dopo l'impatto iniziale devono far fronte a bisogni specifici, ecco a chi vuole dare risposta il nuovo servizio di Sostegno familiare ed intervento pedagogico precoce per i bambini con disabilità.

Presente presso l'Azienda Sanitaria di Bolzano il nuovo sportello ambulatoriale gratuito vuole offrire, attraverso l'accompagnamento familiare gratuito e l'attività socio

pedagogica di specialisti del settore, un sostegno mirato a partire dal primo anno di vita del bambino fino all'iscrizione scolastica. Il servizio, nato dall'iniziativa dell'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Bolzano e progettato con il coinvolgimento di organizzazioni sociali private altoatesine, va a coprire una lacuna presente negli innumerevoli servizi offerti dalla Provincia di Bolzano che finora non aveva previsto un

intervento così precoce in ambito assistenziale e di sostegno della famiglia con un bimbo disabile. Un altro esempio di eccellenza che ci giunge dal vicino Südtirol.

DI SARA BRIDA
sara.brida@gsh.it



**Vacanze
accessibili
a tutti**

un servizio GSH

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO A TURISTI ANZIANI E DISABILI



La cooperativa sociale GSH è presente in Valle di Non e di Sole da oltre 20 anni a supporto delle persone disabili. Attraverso operatori qualificati e volontari, gestisce un pacchetto completo di servizi socio-assistenziali ed educativi, promuove e coordina diversi programmi di intervento e di animazione nel territorio ed è attore significativo nelle locali politiche sociali a favore delle persone con disabilità fisica e psichica.

Palma & Associati

Il servizio di Vacanze accessibili offre aiuto e sostegno nella gestione delle necessità quotidiane di persone anziane e/o disabili e delle loro famiglie che vengono nelle nostre valli per trascorrere un periodo di riposo. In base alle esigenze di ciascuno, verranno progettati interventi individualizzati e personalizzati.

Che cosa offre?

La Cooperativa Sociale GSH con i suoi operatori, offre:

- + supporto nei compiti di cura e igiene personale (esclusa attività sanitaria);
- + sollievo agli accompagnatori nella gestione quotidiana del familiare, anziano e/o disabile;



- + accompagnamento in attività ludico-sportive (piscina, maneggio, ...);
- + accompagnamento in attività di tipo ricreativo-culturale (visite a musei, mostre, località turistiche, ...);
- + supporto nell'organizzazione del periodo di vacanza.



Vacanze accessibili a tutti

Servizio di accompagnamento e supporto a turisti anziani e disabili

GSH Cooperativa Sociale Onlus

38023 Cles via Lorenzoni 21 C. P. 105 T 0463 424634 F 0463 424643 info@gsh.it www.gsh.it



DI NICOLÒ BERNHARDT

Tempo di lettura: 1 minuti

La mia esperienza in comunità alloggio

Il volontario del Servizio Civile si racconta

■ Nata dalla voglia di conoscere nuove realtà, oggi è diventata un'esperienza positiva e soddisfacente.



L'anno di Servizio Civile per me è nato dalla voglia di vedere e vivere nuove realtà.

Inizialmente non sapevo esattamente a cosa andassi incontro, pensavo che lavorando con persone disabili, avrei avuto bisogno di una preparazione particolare e che quindi sarebbe passato del tempo, prima di poter stare a stretto contatto con loro o di riuscire ad instaurare dei rapporti significativi.

Durante il primo periodo mi sono sentito un po' come un pesce fuor d'acqua anche per il fatto che dovevo imparare a muovermi in una nuova struttura. Da subito però sono stato accolto positivamente da ragazzi e operatori e questo mi ha facilitato molto le cose.

Più passa il tempo e più percepisco di potermi muovere con sicurezza nelle attività e di gestire con una certa indipendenza alcuni momenti di tempo libero. Viene dato spazio alle mie idee e alle mie proposte e questa "libertà di movimento" è sicuramente un continuo stimolo.

Non sono partito con chissà quale aspettativa perché come ho detto inizialmente non sapevo esattamente a cosa andassi incontro, ma fino ad ora mi ritengo molto soddisfatto dell'esperienza che sto vivendo.

Codice fiscale
01292700224

SCEGLI GSH!

5 per mille

Una firma che non costa nulla per un gesto di solidarietà che non ha prezzo

Una valle accessibile a tutti

Report dei siti turistici della Valle di Non

DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 1,5 minuti

Continua il progetto "Una valle Accessibile a Tutti" ma questa volta non si rivolge ad un Comune specifico delle Valli del Noce: il monitoraggio del nuovo report si rivolge ai luoghi d'interesse turistico in Val di Non, proprio grazie all'esperienza in prima linea con le tematiche connesse all'accessibilità del territorio finora analizzate.

Il nuovo report dei siti turistici è stato recentemente presentato in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica della Valle di Non che ha condiviso l'obiettivo di "una valle attenta e attrezzata per l'ospitalità di persone con diverse forme di disabilità".

In particolare il progetto si concretizza nella valorizzazione dei luoghi di interesse turistico presenti sul territorio che risultano accessibili a tutti e nella promozione mirata delle strutture e degli enti che offrono particolari servizi e attenzione nei confronti di questo target. Passando in rassegna luoghi di interesse naturalistico, religioso, sportivo, storico - culturale, economico-locale e dando informazioni anche sul trasporto pubblico, il report descrive ogni luogo turistico in una scheda ove troviamo indicata

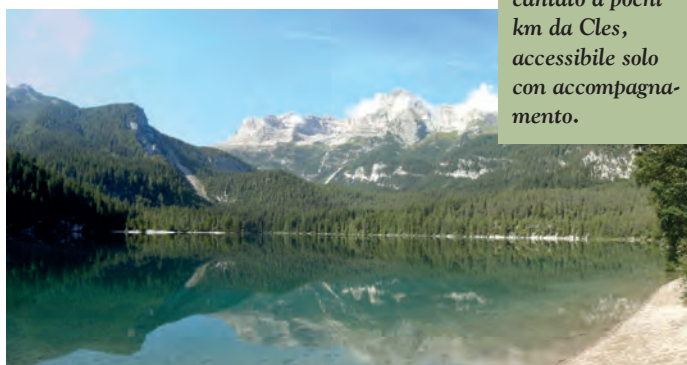
la sua accessibilità o meno, una breve descrizione, alcune informazioni su come raggiungerlo, altre indicazioni sulla presenza di parcheggi o di servizi igienici per disabili e infine i contatti di riferimento per avere ulteriori informazioni. Alcuni esempi di siti monitorati sono il Palazzo Assessorile di Cles, recentemente restaurato e del tutto accessibile, il Lago di Tovel e la seggiovia Monte Roen, accessibili entrambi con accompagnamento.



**PALAZZO
ASSESSORILE
CLES**

Recentemente ristrutturato, è ora totalmente accessibile.

**LAGO DI
TOVEL**
Paesaggio incantato a pochi km da Cles, accessibile solo con accompagnamento.



AIUTACI AD ABBATTERE LE BARRIERE

Basta compilarlo, tagliarlo da questa pagina e farlo pervenire alla nostra segreteria di Via Lorenzoni 21 a Cles (TN) oppure inviandolo via fax allo 0463/424643 o come allegato via mail a barriere@gsh.it.

La barriera architettonica si trova a _____

Via/Località _____

Descrizione dell'ostacolo _____

I miei recapiti

Nome e cognome _____

e-mail _____ Tel _____

Data _____ Firma _____



I dati personali raccolti nella presente cartolina per scopi organizzativi saranno trattati in piena osservanza del D. Lgs n. 196/03. L'informativa e i diritti dell'interessato inerenti il trattamento dei dati personali sono quelli previsti dall'art. 7 della citata normativa e sono consultabili nel sito www.gsh.it nella sezione "Policy privacy". Prendo atto dell'informativa di cui sopra e consento espressamente al trattamento dei miei dati personali.

L'amministratore di sostegno

Nello scorso numero ci eravamo concentrati sull'amministrazione di sostegno quale istituto che si differenzia sostanzialmente dall'interdizione in quanto - a differenza di quanto avviene in quest'ultima - il beneficiario non viene completamente privato della propria capacità di agire, ma conserva sempre e comunque il potere di compiere gli atti della vita di tutti i giorni.

Oggi ci concentreremo invece sui poteri/doveri dell'amministratore di sostegno una volta intervenuta la nomina da parte del Giudice Tutelare. Poteri e doveri che troviamo elencati dagli artt. 410 e 411 c.c. i quali rinviano ad una serie di norme dettate in tema di tutela degli interdetti che vengono dichiarate applicabili, in quanto compatibili, anche all'AdS.

Innanzitutto l'amministratore, una volta ricevuto l'incarico e PRIMA di assumere l'ufficio, DEVE prestare giuramento di esercitare con fedeltà e diligenza i propri compiti dinnanzi al Giudice Tutelare. Egli, nell'esecuzione dell'incarico deve *"tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario"*, come ci dice l'art. 410 c.c.; si tratta di una misura di protezione che deve tener conto della persona in quanto tale valorizzandone le capacità compatibilmente con le relative condizioni di salute. L'amministratore deve tenere informato il beneficiario in merito agli atti che devono essere compiuti e riferire al Giudice Tutelare qualora l'AdS ed il beneficiario stesso si trovino in disaccordo. Va evidenziato come la figura del G.T. rimanga "sullo sfondo" giacché *"in caso di contrasto, di scelte o di atti dannosi ovvero di*

* Avvocato appartenente al Foro di Trento, membro del Consiglio di Amministrazione e socio volontario della Cooperativa Sociale GSH è anche cofondatore, insieme a Maurizio Fondriest, della "Fondriest for Children".

DEI DOTT. AVV. MASSIMILIANO DEBIASI*
E DOTT. AVV. STEFANO PEDULLÀ**

studiodebiasi@yahoo.it

Tempo di lettura: 2,5 minuti

negligenza nel perseguire l'interesse o nel soddisfare i bisogni e le richieste del beneficiario", questi adotta con decreto motivato *"gli opportuni provvedimenti"* (art. 410 comma 2°).

Logicamente, come ci siamo già detti, non tutte le amministrazioni di sostegno sono uguali ed i compiti/limiti dell'AdS sono determinati di volta in volta, in maniera più o meno specifica, dal provvedimento con il quale l'amministratore viene formalmente incaricato. Tuttavia, ove il provvedimento non sia così "dettagliato", per il compimento di determinati atti che vanno oltre alla c.d. ordinaria amministrazione (quali la vendita di un immobile, l'accettazione dell'eredità, la promozione di una causa etc) **occorre chiedere l'autorizzazione da parte del G.T.** in assenza della quale i relativi atti, pur compiuti dall'AdS e/o dal beneficiario stesso, possono essere annullati entro il termine di cinque anni dalla cessazione dell'amministrazione di sostegno (art. 412 c.c.).

Come corollario della gestione dei beni del beneficiario, l'AdS, decorso un anno dalla nomina (e poi a cadenza di ogni anno successivo), deve depositare presso la cancelleria del G.T. l'inventario dei beni medesimi, oltre al **rendiconto della gestione economica**; l'amministratore deve dunque indicare in detto documento tutte le entrate ed uscite di spesa nel corso dell'anno trascorso, corredando il tutto con le fatture, le ricevute fiscali, gli estratti conto mensili, le dichiarazioni dei redditi etc. Un tanto nella maniera più dettagliata possibile dato che il rendiconto viene poi sottoposto al vaglio del G.T. per l'approvazione e questi, in caso di frammentarietà e/o eccessiva genericità del rendiconto stesso, può invitare l'AdS ad essere più preciso e ad effettuare le necessarie integrazioni al documento. Sin qui quelli che sono i poteri/doveri dell'amministratore; nella prossima occasione vedremo invece in quali casi l'amministrazione di sostegno può essere revocata.

** Laureato presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'albo degli avvocati di Trento.

■ I poteri/doveri dell'Amministratore di Sostegno.




Soggiorni invernali

DI VALERIA CHINI

Responsabile Soggiorni

Tempo di lettura: 0,5 minuti

Nei mesi di gennaio e marzo 2013 si sono svolte le 2 settimane di vacanza sulla neve organizzate dalla cooperativa. L'entusiasmo per la partenza da parte degli utenti era alle stelle e... via per lo splendido scenario della Val Pusteria sperando in tanta neve e giornate soleggiate.

Tante le attività proposte alle quali tutti, in base alle preferenze, hanno potuto partecipare. Lo sci di fondo, il pattinaggio su ghiaccio, le discese in slitta, il relax nella piscina di Riscone con idromassaggio all'interno e all'esterno della struttura e le uscite nelle località più belle della valle e oltre. Ottima inoltre l'accoglienza degli albergatori che ci hanno viziato con i manicaretti dello chef. 

Bijoux made in "GSH"


DI SARA BRIDA

sara.brida@gsh.it

Tempo di lettura: 0,5 minuti

L'artigianato GSH presenta anche quest'anno alcune sue novità: presentiamo qui alcune realizzazioni di bigiotteria.

Set di collane, bracciali e orecchini realizzati con perline colorate o con elementi in vetro, plastica, legno, pietre e metallo che piacciono per il loro design semplice e lineare.

Importante segnalare che, come tutti i manufatti GSH, anche la bigiotteria è realizzata dagli utenti GSH soddisfatti nel vedere il proprio lavoro apprezzato e indossato da ragazze e signore. 



Ieri, oggi, domani

DI LORENZA DALPIAZ

lorenza.dalpiazz@gsh.it

Sviluppo di Comunità

Il 16.12.12 si è svolta la tradizionale Festa di Natale a Croviana con la S.Messa e l'intrattenimento musicale del coro "Rondinella". Grande partecipazione e grande divertimento!

Il 27.01.13 abbiamo organizzato la Festa di Carnevale a Cles con musica e giochi.

Il 28.02.13 abbiamo partecipato come spettatori ai Mondiali di Sci Nordico in Val di Fiemme.

Il 13.04.13 abbiamo partecipato al concerto dei Nomadi a Cavareno.

Il 04.07.13 si svolgerà la Festa Estiva "Anche di notte il Sole sorride" a Cles (TN) con grandi sorprese.

Appunti Scuola

Il 22.03.13 si è svolto il seminario "La Comunicazione Aumentativa Alternativa" tenuto dal dott. Damianis Paolo, dalla dott.ssa Giuditta Mosna e dalla dott.ssa Venera Russo.

Il 24.05.13 si è tenuto il seminario "Bambini ed educazione: le regole necessarie per la crescita" tenuto da Magali Pladys.

Giardino sul Lago

Anche quest'estate tante iniziative presso il nostro orto biologico ai Due Laghi a Coredò.

Vacanze soggiorno

Dal 13.01.13 al 19.01.13 e dal 10.03.13 al 16.03.13 si sono svolti i soggiorni invernali di GSH presso l'Hotel Terenterhof di Trento.



MERCATINI & CO.

- 13 e 14 aprile* Fiorinda a Taio
- 27 e 28 aprile* San Vidal en mez a Romal
- 1 e 2 maggio* Fiera Agricoltura e Artigianato a Cles
- 22 e 23 giugno* Arcadia a Caldes
- 20 - 26 giugno* Feste Vigiliane a Trento
- Venerdì di luglio e agosto* Mercatini a Malè
- Sabato di luglio e agosto* Mercato contadino a Cles
- 24 e 25 luglio* Festa di Santiago di Compostela a Fondo



Spazi e modelli

Il numero di Dicembre 2012 della rivista **Spazi e modelli – percorsi evolutivi della disabilità psicofisica** ha inizio con la *Sezione esperienze* con un articolo di Chiara Cescatti, dal titolo "Ottonote sul leggio: musicoterapia in orchestra". L'articolo descrive il laboratorio organizzato dall'Associazione Ottonote che vuole offrire un percorso multiesperienziale tramite la musicoterapia a ragazzi in età evolutiva con difficoltà comunicative, deficit cognitivi, emotivi e psicofisici. Nella *Sezione Ricerca e famiglia* Elsa Parigi con la "Relazione fraterna e disabilità" vuole dare approfondimento su un tema finora poco trattato.

Quando si parla di rapporti famigliari, infatti si fa riferimento al rapporto del disabile con la madre e poco si parla di quello con il fratello, solitamente normodotato, con la quale però vi è una condivisione non solo genetica ma anche familiare e culturale.

La relazione vuol approfondire il tema dei rapporti fraterali e al contempo far emergere le differenze e difficoltà tra fratelli di cui solo uno è disabile.

La *Sezione Formazione* è dedicata al ruolo



dell'autobiografia nella disabilità. Erica Baldi, infatti sottolinea come la scrittura autobiografica sia importante per l'individuo in difficoltà in quanto permette un ponte con il resto della società permettendo addirittura in certi casi il superamento di sofferenze, frustrazioni e traumi.

Sempre nella *Sezione Formazione* troviamo un altro articolo dedicato questa volta al problema dell'inclusione sociale che diviene doppio nel caso il disabile sia anche un immigrato. ■

SPAZI E MODELLI INFO



Consorzio Agorà
e-mail: informazioni@agoratn.it

Chi intendesse proporre e successivamente pubblicare lavori originali attinenti ai temi trattati dalla rivista, con particolare riferimento alla disabilità psicofisica, può contattare il consorzio Agorà via mail scrivendo a autori@agoratn.it, sottoponendo gli elaborati al comitato scientifico. Abbonamento per un anno: Euro 38,00 per i privati, Euro 48,00 per gli enti. Abbonamento per due anni: Euro 60,00 per i privati, Euro 80,00 per gli enti. È necessario versare la quota sul conto corrente postale n. 55081277 o sul c/c bancario (IBAN: IT43C08282 34671000002077523) presso la Cassa Rurale di Tuenno-Val di Non, intestati a Consorzio Agorà, specificando il proprio indirizzo.



Editoria

Il sorriso di una farfalla di Davide Gibertoni, L'arcobaleno Editore, 2012

"Mi ricordo una dolcissima infermiera, coperta integralmente dal camice di sala operatoria e da una mascherina, dalla quale si vedevano solo gli occhi. Uno sguardo che lasciava trapelare paura e sofferenza nell'accudire Giovanni. Le dissi: 'Prova a sorridere...'. Appena gli occhi svelarono il sorriso, Giovanni lo incrociò e immediatamente si calmò, per farsi fare, come sempre, tutto quello che era necessario." Sorridere è sempre la scelta migliore; donare a tutti la forza di Dottor Sorriso - alias Giovanni - è la nostra speranza.

Non rinunciamo a cercare in ogni esperienza dolorosa tutto quello che c'è di bello, di buono, di eccezionale, perché c'è sempre: siamo noi che spesso non riusciamo a comprenderlo

o a leggerlo fra le righe, ma c'è. Un libro può vedere la luce attraverso l'apporto di tante persone: tutto può nascere da un sorriso, uno sguardo, una comunione profonda che porta a dire un "sì" e a trasmettere con quel "sì" un progetto, non solamente editoriale, ma di vita. Un progetto da condividere per far conoscere una storia vera e aiutare Giovanni, e altri bambini come lui affetti da E.B. (Epidermolisi Bollosa), tramite il ricavato delle vendite del libro. ■

I testi sono a disposizione per la consultazione presso la biblioteca specialistica di GSH a Cles in via Lorenzoni, 25. Per chi è interessato è previsto inoltre il prestito gratuito.



Lidia
Comunità Alloggio
Lidia Comunità Alloggio
38023 Cles TN via Mattioli 9
T 0463 625303 F 0463 424643



Intervento Domiciliare Educativo
38023 Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634 F 0463 424643



Gruppo Sportivo GSH
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



Il Quadrifoglio
Centro Socio Educativo
Il Quadrifoglio Centro Socio Educativo
38023 Cles TN Strada per Mechel 6
T 0463 421570 F 0463 424643



Formazione Individualizzata al Lavoro
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



Il Giardino sul Lago
38010 Coredò TN loc. Due Laghi
T 0463 424634 F 0463 424643



Il Melograno
Centro Socio Educativo
Il Melograno Centro Socio Educativo
38010 Cunevo via della Calcarà 10
T 0461 652625 F 0463 424643



Area Educativa Scuola
38023 Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634 F 0463 424643



Sviluppo di Comunità
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



La Casa Rosa
Centro Socio Educativo
La Casa Rosa Centro Socio Educativo
38027 Terzolas TN via dei Falidoni 5
T 0463 900103 F 0463 424643



CRE Centro Ricerche Educative
38023 Cles TN via Lorenzoni 23
T 0463 424634 F 0463 424643



Vacanze accessibili a tutti
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



Arcobaleno
Centro Occupazionale
Arcobaleno Centro Occupazionale
38010 Romeno TN via Zucali 29
T 0463 435034 F 0463 424643



Appunti Scuola Incontri Formativi
38023 Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634 F 0463 424643



Vacanze Soggiorno
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



Il Noce
Centro Occupazionale
Il Noce Centro Occupazionale
38025 Dimaro TN piazza Madonna della Pace 4
T 0463 970021 F 0463 424643



Biblioteca
38023 Cles TN via Lorenzoni 25
T 0463 424634 F 0463 424643



Volontaria
38023 Cles TN via Lorenzoni 21
T 0463 424634 F 0463 424643



Roen
Laboratorio Prerequisiti Lavorativi
Roen Laboratorio Prerequisiti Lavorativi
38028 Revò TN via di S. Stefano 11
T 0463 431047 F 0463 424643



Consulenza Psicologica
38023 Cles TN via Lorenzoni 23
T 0463 424634 F 0463 424643



GSH CASA
Collaborazione nell'assistenza e supporto all'autonomia
GSH CASA
38023 Cles TN via Lorenzoni 23
T 0463 424634 F 0463 424643